

l'esperienze fatte in due precedenti votazioni potesse temere frustrato anche questo sacrificio, veramente superiore alle sue forze, fece l'offerta. « In questo » zorno 18 agosto 1513, poi apresentado il boletin di aver pagato, al serenissimo, » auto licenza di entrare in Pregadi, *in nomine Domini* entrai a ballotar ».

Marciana cl. IX lat. e ital.

Cod. 46 membr. n. 16, apparteneva al Sanuto col n. 785. — *Bernardi Justiniani oratoris in Beati Laurenti Justiniani patroni sui, primi Patriarchae Venetiarum vita, ad monacos Cartusienses, 1475.* Operetta più volte pubblicata e tradotta.

Cod. 178 cart. autografo. — *Excerpta Marini Sanuti*:

- 1) *ex libro Conformitatum s. Francisci cum vita D. N. Jesu Christi*, di frà Bartolomeo Albizi.
- 2) *ex libro de viris illustris Ordinis Predicatorum*, del domenicano Leandro Alberti.
- 3) *ex libro Religiosorum Carmelitanum*, del padre Giovanni Grossi.
- 4) *ex Chronica Cassinensis ordinis s. Benedicti*, di Leone card. vescovo di Ostia.
- 5) *ex Jacobi Gnallae, Sanctuarium Papiae*.

Il Sanuto trasse le sue note rispettivamente dalle edizioni: Venezia 1510, Bologna 1507, 1517, Pavia 1505.

Cod. 363, autografo. — Il Sanuto in questo codice raccolse ben 273 composizioni poetiche risguardanti le cose d'Italia alla fine del sec. XV. Vi sono anche composizioni sue. Sono importanti documenti inediti di storia popolare. Ne pubblicarono l'Elenco il Medin e il D'Ancona nel *Bollettino dell'Istituto storico italiano*, n. 6. (Cfr. MORELLI, *Codici riservati*, CXXXI, p. 485, Marciana).

Cod. 364, autografo. — *Carmina et epistolae variorum. ad Marinum Sanutum* — È scritto dal Sanuto quand'era camerlengo a Verona nel 1501-2. Sono carmi di Girolamo Verità — *Rime antiche* — *Carmina et epistolae, a Marino Sanuto camerlengo in Verona*, quasi tutte di autori veronesi ed a lui dirette. La parte maggiore è in lingua latina e le altre sono italiane. Oltre ai componimenti indirizzati al Sanuto ve ne sono di altro argomento; ed alcuni di Sanuto stesso, tutti inediti tranne due epigrammi di Gio. Cotta — Una *commedia* in terza rima del 1520 scritta da Francesco di ser Leone M. T.; — e due elegie.

Cod. 365 cart., autografo, coi numeri 3362 e 550 della libreria Sanuto.

*Gerosolimitano senese*, commedia in terza rima.

*Canzoni di Nicolò Cosmico* (pare di scrittura posteriore).

Poi altre cose che non sono nè appartenevano al Sanuto, ed in fine:

*Epigrammi e versi latini e italiani di Lidio Catti ravennate: De antiqua Ravennae urbis — de ingressu in Ravennae Contarini et Foscari provisores venetiarum.*

Cod. 367, autografo. — Sono i *Trionfi del Petrarca*, trascritti di mano del Sanuto.

Cod. 368 cart., autografo, appartenente al Sanuto coi numeri 2639, 1592, 2339, commedie:

*L'Asinaria* di Plauto, in terza rima.

*I Menechini (Menecmi)* di Plauto, id.

*Sticho* di Plauto in versi corti.

Il *Pseudolo* di Plauto, in terza rima. Dice che fu recitata l'ultimo giorno di carnevale l'8 febb. 1512 in cà Morosini a S. Gio. Lat. e vi fa seguito: « Problema recitato da alcuni gentiluomini quella sera dopo la commedia di Plauto ».

Il *Miles gloriosus* di Plauto, in terza rima, recitato nel febbrajo 1514 « per i Compagni Immortali a cà Pesaro a s. Beneto ».

Il *Pseudolo* e il *Miles Gloriosus*. Questi il Morelli (Delle solennità e pompe nuziali dei Veneziani) li crede tradotti da M. Sanuto, e la traduzione è inedita.